



associazione **amici** dei musei
di monza e brianza

Giovedì 18 aprile 2024

**PICASSO – La metamorfosi della figura
MUDEC - Milano**



Programma:

Ore 14.30 Partenza in pullman dai Portici Palazzo Comunale di Monza

Ore 15.30 Visita della Mostra

Ore 17.30 Partenza in pullman per Monza

Quota di partecipazione: 50 euro da versare in contanti alla Segretaria al momento della partenza.

Prenotazione contattando – entro il 29 marzo 2024– la Segreteria cellulare n. 347.6986580.

La visita verrà realizzata se perverranno almeno n. 20 conferme di partecipazione. Il socio che disdirà successivamente al 29 marzo 2024 dovrà pagare l'intera quota prevista.

Per il rinnovo della quota associativa o per nuove iscrizioni i versamenti potranno essere effettuati in contanti o a mezzo bonifico bancario IBAN: IT 40 P 02008 20400 000004365874.

Per maggiori informazioni vai sul sito www.amicimuseimonza.it alla voce «Iscrizioni»

Si ringrazia per il sostegno

La nostra mission è promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e storico del nostro territorio.

Il tuo **5x1000** alla nostra Associazione ci aiuterà a renderla possibile.

ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI DI MONZA E BRIANZA

Codice Fiscale 07182370150.

Grazie

Con il patrocinio di



COMUNE DI
MONZA



associazione **amici** dei musei di monza e brianza

La mostra **“Picasso. La metamorfosi della figura”**, prodotta da **24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE** e promossa dal **Comune di Milano-Cultura**, con il contributo di **Fondazione Deloitte**, Institutional Partner e con il patrocinio dell’**Ambasciata di Spagna in Italia**, chiude idealmente un lungo 2023 di celebrazioni del **50° anniversario della morte del pittore** e lo fa ripercorrendo la ricchissima produzione di Picasso, **dalle opere giovanili fino alle più tarde**, alla luce del suo amore per le **fonti artistiche ‘primigenie’**, per l’**arte primitiva**. Infatti, è importante far conoscere al pubblico come Picasso abbia colto l’essenza e il significato dell’**arte africana** e l’abbia assimilata nella sua produzione per tutta la vita, dal 1906 – anno fondamentale per la sua produzione – fino agli ultimi lavori degli anni Sessanta. Col ritorno al “primitivismo”, intorno al 1925, l’artista trae gli strumenti del linguaggio plastico da esempi africani, ma anche da esempi neolitici e proto-iberici (della Spagna preromana), prende spunto dall’arte oceanica, dall’antica arte egizia e da quella della Grecia classica (vasi a figure nere). Picasso inventa trasposizioni, rimodella figure dai volumi sproporzionati, in una **costante metamorfosi delle figure** che spesso hanno una forte connotazione erotica, e che governeranno l’evoluzione della sua pittura e della sua scultura, soprattutto nei momenti di crisi personale o sociale. Per raccontare la costante rielaborazione intellettuale e l’eredità artistica della visione del maestro spagnolo la mostra ospita oltre quaranta opere del maestro spagnolo, tra dipinti, sculture, insieme a 26 disegni e bozzetti di studi preparatori, del preziosissimo **Quaderno n. 7** concesso dalla Fondazione Pablo Ruiz Picasso – Museo Casa Natal di Malaga. Fondamentale per questa mostra, infatti, è l’accompagnamento in questo percorso assolutamente peculiare e inedito di tutti i principali musei spagnoli che ospitano opere del grande maestro: in primis la **Casa Natal di Malaga**, ma anche il **Museo Picasso di Barcellona** e il **Museo Reina Sofia di Madrid**, oltre a numerosi collezionisti privati.

